

Elenco

Il Secolo XIX 10 settembre 2022 Asl5, farmacie e ospedale partecipano al Safety Day.....	1
Il Secolo XIX 10 settembre 2022 I nuovi positivi sono 49, i ricoverati scendono a 23.....	2
Il Secolo XIX 10 settembre 2022 Rsa Sabbadini nel mirino, lavoratori sotto stress.....	3
La Nazione 10 settembre 2022 Rsa Sabbadini senza pace, sos per ler manutenzioni.....	4

Asl5: farmacie e ospedali partecipano al Safety Day

Dal 17 al 23 settembre i cittadini potranno avere una consulenza gratuita
Un team di specialisti valuterà rischi e benefici dell'interazione tra medicinali

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il 17 settembre, in occasione della giornata mondiale, si celebra il "Safety&Quality Day", la giornata regionale dedicata alle esperienze, realizzate durante l'anno dalle aziende sanitarie, per il miglioramento della sicurezza e qualità delle cure. La campagna promossa dall'Oms sottolinea l'importanza di seguire un approccio di sistema nella pianificazione di interventi per la sicurezza dei pazienti nell'ambito della terapia. I principi del fattore umano diventano strumenti indispensabili proprio per affrontare la complessità dei processi e, in ambito di terapia, migliorare la sicurezza in quelle aree più critiche quali i pazienti che usano farmaci ad alto rischio, le transizioni di cure o i pazienti in polifarmacoterapia.

Per l'occasione ASL5 offre all'utenza un servizio gratuito di ricognizione farmacologica e counseling sull'uso sicuro dei farmaci nei soggetti in politerapia. In particolare i pazienti che



Nella lotta al Covid le farmacie sono state in prima linea

assumono 5 o più farmaci potranno prendere un appuntamento con un'equipe specializzata che verificherà, attraverso un software sviluppato dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, se la combinazione di farmaci assunti può essere migliorata.

Queste sono le sedi attivate sul territorio spezzino dove recarsi portando con sé le confezioni di tutti i farmaci assunti, compresi prodotti da banco, integratori e farmaci alternativi: La Spezia Ospedale Sant'Andrea-Ambulatorio di Reumatologia, padiglione 6, piano terra. Ospedale San Bartolomeo Sarzana Ambulatorio 15/17, piano -1, adiacente ingresso principale. Ospedale San Nicolò di Levanto Ambulatorio farmaceutico, piano 1.

Alla Spezia aderiscono anche le farmacie Bastiani, Della Marina, Di Prima, Internazionale, Tapparo, Maglio. A Sarzana le farmacie: Crociata, Accorsi, Castagnini, Santa Caterina. Farmacia Tonelli ad Arcola, Farmacia

Comunale a Bolano, Farmacia Montecalcoli di Castelnuovo Magra, Farmacia di Portovenere, Farmacia Val di Vara di Riccò del Golfo, Farmacia Vezzanese di Vezzano Ligure e Farmacia Zoppi di Levanto.

Il servizio, promosso dall'Italian Network For Safety in Healthcare (Insh), sarà attivo dal 17 al 23 settembre 2022. Per accedere basterà prenotarsi chiamando il numero 0187/534410 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, oppure scrivere all'indirizzo prenotazioni.ricognizioni@asl5.liguria.it. Al termine della valutazione verrà rilasciato un referto da portare in visione al proprio medico curante per le decisioni opportune. «L'obiettivo del servizio è au-

L'equipe utilizza un software sviluppato dall'istituto Mario Negri Sinergia con i medici

mentare la consapevolezza sul tema dei rischi della terapia farmacologica in chi assume cronicamente più farmaci, ma anche ottenere informazioni complete su farmaci e altri prodotti (anche non convenzionali) assunti dal paziente – spiega Asl5 - Non solo: la ricognizione farmacologica, effettuata periodicamente, consente di ottimizzare le terapie complesse, individuare inapproprietezze e interazioni farmaco-farmaco e farmaco-malattia, oltre che evitare sospensioni non motivate e discrepanze non intenzionali nelle transizioni di cura». —

LA SITUAZIONE COVID

I nuovi positivi sono 49

I ricoverati scendono a 23

LA SPEZIA

Anche ieri il Covid ha continuato ad arretrare. Asl5 ha refertato 49 tamponi positivi e i residenti in provincia affetti da coronavirus sono scesi a 1122. In caldo anche i pazienti positivi ricoverati negli ospedali locali. Ieri erano in tutto 23, due in meno rispetto al giorno prima e sono ricoverati all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana.

Intanto si parla della quarta dose vaccinale. Il via libera alla somministrazione del vaccino bivalente anti Covid (Comirnaty e Spikevax) è arrivato dal Ministero della salute sulla base delle indicazioni dell'Agenzia italiana del farmaco che raccomanda la somministrazione di una dose di richiamo agli over 60 e alle persone fragili o con patologie pregresse a partire dai 12 anni di età che hanno completato il ciclo primario, purché siano trascorsi almeno 3 mesi fra la somministrazione di vaccino bivalente e l'ultima dose precedente di un vaccino anti Covid. —

S.COLLA

Rsa Sabbadini nel mirino

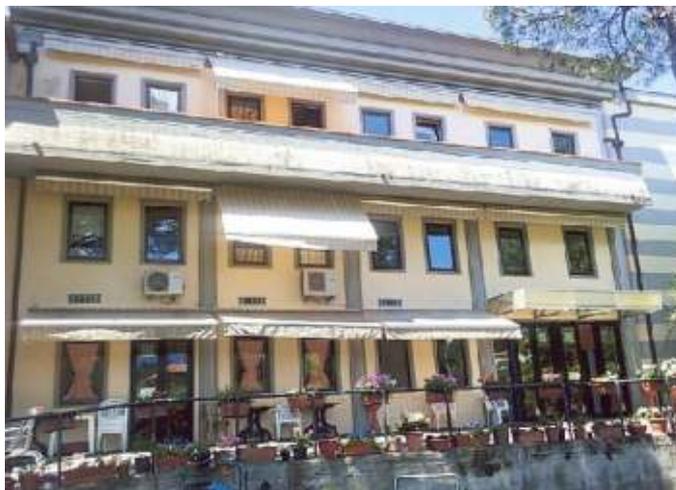
«Lavoratori sotto stress»

Botta e risposta tra amministratori comunali e responsabili del consorzio Blu
Polemica sui canoni di gestione «e sulle criticità della struttura ancora irrisolte»

Silva Collecchia / SARZANA

La situazione della rsa Sabbadini di Sarzana continua a preoccupare. Nella seduta pubblica della commissione Servizi sociali richiesta dal capogruppo del Pd Daniele Castagna sono riemerse le criticità da tempo segnalate. Come si ricorderà di recente le organizzazioni sindacali avevano proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori della rsa, poi ritirato dopo l'incontro con i vertici di Consorzio Blu che gestisce la struttura sarzanese.

«La seduta si è aperta con una infinita elencazione di numeri da parte dei responsabili del Consorzio gestore, numeri tesi a negare i disagi lamentati da tempo da personale, sindacati, ospiti e loro familiari – si legge in una nota diramata dal Pd sarzanese - Ma quando i consiglieri presenti (la più



La Rsa Sabbadini di Sarzana

critica la totiana Maria Grazia Avidano ma anche Daniele Castagna e la pentastellata Federica Giorgi) hanno cominciato a snocciolare non numeri ma esempi concreti di disfunzioni, di stress per i dipendenti e di disattenzioni nei confronti degli anziani ospiti,

che alcuni dei disagi sono riconducibili a croniche carenze della struttura e degli impianti (come gli allagamenti) il rappresentante di Consorzio Blu presente ha ribadito che per legge e per contratto la manutenzione straordinaria compete al Comune di Sarzana proprietario della struttura e non al Consorzio».

A questo proposito il Pd scrive che il dirigente avrebbe asserito che il Consorzio paga al Comune di Sarzana un canone che è cinque volte il canone base di mercato e perché le carenze della struttura non vengono rimproverate all'Amministrazione comunale che è tenuta a porvi rimedio». Al riguardo il dirigente del Consorzio che si occupa della rsa Sabbadini avrebbe rimarcato che il Comune di Sarzana per la rsa riceve circa 150 mila euro l'anno di canone.

«Il vicesindaco di Sarzana Costantino Eretta ha provato a sostenere che un certo interessamento ci sarebbe stato, ma che sarebbe lungo e difficoltoso reperire le ditte da incaricare. A quel punto i parenti degli ospiti della Sabbadini se ne sono andati» ha scritto il Pd nella nota resa pubblica.

L'offerta del Consorzio Blu per aggiudicarsi la gestione della rsa Mazzini fu strepitosa e spazzò via Coopselios che aveva gestito tutta la durissima prima fase del Covid. A fronte di una base annuale di 24 mila euro da versare al Comune di Sarzana, il Consorzio fece un rialzo del 51,6% pari a 148 mila euro e l'appalto fu suo.

Le promesse furono tante, ma il malcontento sia tra i lavoratori sia tra gli ospiti e i loro congiunti emerse quasi subito fino a sfociare nello stato di agitazione. Per la prima volta la protesta furono comunicate all'esterno dagli stessi ospiti della Sabbadini che, con il cambio di gestione dalla Coopselios al Consorzio Blu, fin da subito avvertirono un cambio di rotta non gradito nella gestione della struttura. A partire dal cibo, dalla scarsa assistenza infermieristica, e altri disagi manifestati in più occasioni. Da subito il Comune di Sarzana ha sostenuto di voler vedere chiaro in questa vicenda attivandosi per trovare soluzioni condivise. —

Rsa Sabbadini senza pace Sos per le manutenzioni

Se ne è parlato in commissioni di fronte a numerosi familiari degli anziani ospiti
E restano alcuni dubbi anche sul personale: «Serve il numero dei dipendenti»

SARZANA

Lo stato di agitazione è rientrato, ma permangono criticità legate soprattutto alla mancata manutenzione della struttura. Una commissione partecipata, soprattutto dalla cittadinanza e dai famigliari dei degenti della casa di riposo sarzanese quella che giovedì sera si è svolta nella sala consiliare di palazzo Roderio. A richiedere la convocazione on lo scopo di fare chiarezza sulle problematiche nella Rsa, a seguito delle criticità sollevate dai Cgil, Cisl e Uil – che poche settimane fa avevano proclamato lo stato di agitazione del personale della Sabbadini salvo poi «revocarlo» o «sospenderlo» qualche giorno dopo sulla base delle rassicurazioni avanzate dal Consorzio Blu – era stato il capogruppo del Pd Daniele Castagna. A rispondere prontamente alla chiamata il presidente della commissione competente, il capogruppo dei popolari **Riccardo Precetti**. «Giovedì abbiamo ricevuto dalla direzione del Consorzio Blu, cooperativa che dallo scorso dicembre gestisce la casa di riposo sarzanese, diverse rassicurazioni relative alla gestione del personale in forza alla Sabbadini – ha commentato il presidente della commissione Servizi alla persona –. Le maggiori criticità sono state concentrate nei mesi di luglio e agosto, quando alle ferie di alcuni dipendenti, si sono aggiunte le malattie di altri. Il numero di personale in forza e delle ore di servizio risulta però essere sempre stato conforme a quanto previsto nel capitolato d'appalto». Che qualche problema ci sia stato è evidente, ma l'allarme gestione del personale sembra essere rientrato. Durante la riunione però è saltata fuori un'altra problematica che merita di essere attenzionata. «Ci sono delle miglitorie di apportare a livello strutturale – ha proseguito Precetti – che rientrano negli ambiti della manutenzione ordinaria, a carico dei gestori, e straordinaria, che invece è a carico della proprietà, quindi del Comune. Su questo punto sono in corso trattative che avrebbero lo scopo di valutare lo scorporo del canone di locazione in cambio dell'onere di occuparsi della manutenzione». Da sottolineare che il Consorzio Blu si era aggiudicato la gestione della

Sabbadini con un rialzo del 500 % sulla base di gara e fissando il canone di locazione annua – le a 148 mila euro annui.

Ad elencare alcune carenze è stato invece il capogruppo dem, che in qualità di membro della commissione competente ha partecipato alla riunione. «Nonostante le svariate rassicurazioni avanzate dai gestori della Sabbadini – ha commentato **Daniele Castagna** – devo constatare che diversi miei quesiti sono rimasti senza risposta. Ho chiesto il numero di dipendenti assunti di coloro che si sono licenziati, il numero dei degenti che negli ultimi due mesi sono stati ricoverati in ospedale e le motivazioni e i gestori della struttura non mi hanno risposto». E ha aggiunto: «Negli ultimi mesi ho ricevuto segnalazioni da parte di degenti, familiari e dipendenti piuttosto allarmanti anche rispetto alla mancata manutenzione della struttura e di conseguenza della vigilanza del Comune. La camera mortuaria quando piove si allaga e questo è inaccettabile. Svariate lamentele anche sul cibo e sull'acqua che non viene più somministrata in bottigliette di plastica, ma dal rubinetto, previa purificazione». Una tematica delicata che riguarda da vicino i nostri anziani e che merita di continuare ad essere attenzionata quella relativa alla gestione della Sabbadini, motivo per cui il presidente Precetti si è impegnato a convocare un altro incontro prima della fine dell'anno.

Elena Sacchelli